

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Imprese consolidate integralmente			Imprese consolidate proporzionalmente		
	1993	1994	1995	1993	1994	1995
Dirigenti	2.734	2.468	2.203	44	9	3
Quadri	10.048	9.454	8.645	224	41	123
Impiegati	47.702	41.490	39.668	2.371	449	771
Operai	52.214	39.664	35.584	2.388	1.589	506
	112.698	93.076	86.100	5.027	2.088	1.403

Il numero medio è calcolato come semisomma del numero dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio determinato per aree di consolidamento omogenee.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	(miliardi di lire)		
	1993	1994	1995
Immobilizzazioni immateriali:			
- ammortamenti	1.889	1.319	1.363
- svalutazioni	40	27	18
Immobilizzazioni materiali:			
- ammortamenti	4.193	4.746	4.843
- svalutazioni	300	97	399
	6.422	6.189	6.623
a dedurre:			
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(10)	(9)	(10)
	6.412	6.180	6.613

17) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Proventi da partecipazioni**

	1993	1994	(miliardi di lire) 1995
Dividendi	24	15	26
Plusvalenze da alienazioni	44	56	30
Altri	3		2
	71	71	58

Altri proventi finanziari

	1993	1994	(miliardi di lire) 1995
Differenze attive di cambio	1.962	1.317	1.554
Interessi attivi su crediti d'imposta	330	201	233
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	165	68	88
Interessi attivi su finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	57	38	10
Altri proventi finanziari	1.189	1.090	1.747
	3.703	2.714	3.632

Interessi e altri oneri finanziari

	1993	1994	(miliardi di lire) 1995
Interessi e altri oneri verso banche	2.793	2.127	2.122
Differenze passive di cambio	2.341	1.431	1.491
Interessi e altri oneri per prestiti obbligazionari	352	326	158
Oneri su partecipazioni	147	140	402
Altri interessi e oneri finanziari	1.143	820	1.356
	6.776	4.844	5.529

Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale

	1993	1994	(miliardi di lire) 1995
Immobilizzazioni immateriali:			
— costi di ricerca e di sviluppo		1	
		1	
Immobilizzazioni materiali:			
— terreni e fabbricati		1	1
— impianti e macchinario	87	121	63
— attrezzature industriali e commerciali	1		
— immobilizzazioni in corso	354	106	50
	442	228	114
	442	229	114

18) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(miliardi di lire)		
	1993	1994	1995
Proventi straordinari			
Utilizzo fondi:			
– rinegoziazione di accordi petroliferi	589		
– altri	106	183	26
Plusvalenze da cessioni	196	749	480
Altri proventi straordinari	121	120	89
	1.012	1.052	595
Oneri straordinari			
Oneri di ristrutturazione:			
– incentivazione esodi	(588)	(474)	(148)
– svalutazioni e minusvalenze	(883)	(430)	(284)
– altri	(606)	(365)	(150)
	(2.077)	(1.269)	(582)
Altri oneri straordinari	(363)	(222)	(493)
	(2.440)	(1.491)	(1.075)
	(1.428)	(439)	(480)

Le plusvalenze da cessioni dell'esercizio 1994 riguardano essenzialmente la vendita della Nuovo Pignone S.p.A. per 402 miliardi di lire e del ramo di azienda relativo all'attività della Liquepibigas S.p.A. per 200 miliardi di lire; quelle dell'esercizio 1995 riguardano essenzialmente la vendita dell'Alcantara S.p.A. per 152 miliardi di lire, della Carbones del Guasare S.A. per 100 miliardi di lire e dell'Enichem Augusta S.p.A. per 86 miliardi di lire.

Gli oneri straordinari riguardano essenzialmente il settore petrolchimico (920 miliardi di lire, 580 miliardi di lire e 642 miliardi di lire rispettivamente negli esercizi 1993, 1994 e 1995) e le attività in corso di dismissione (862 miliardi di lire, 755 miliardi di lire e 225 miliardi di lire rispettivamente negli esercizi 1993, 1994 e 1995). Gli altri oneri straordinari comprendono accantonamenti al fondo rischi per contenziosi e al fondo rischi ambientali.

19) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(miliardi di lire)		
	1993	1994	1995
Imposte correnti:			
– imprese italiane	551	890	2.357
– imprese estere operanti nella ricerca e produzione di idrocarburi	757	718	920
– altre imprese estere	105	148	149
	1.413	1.756	3.426
a dedurre:			
– crediti di imposta su dividendi non utilizzati dalle imprese	(241)	(400)	(388)
	1.172	1.356	3.038
Imposte differite:			
– imprese italiane	91	496	784
– imprese estere operanti nella ricerca e produzione di idrocarburi	39	(37)	(138)
– altre imprese estere	(4)	(7)	3
	126	452	649
	1.298	1.808	3.687

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio comprendono il beneficio fiscale di 561 miliardi di lire conseguente all'utilizzo di perdite fiscali riportate a nuovo, non rilevate nell'esercizio della perdita. Le imposte relative alle imprese operanti nell'attività di ricerca e produzione di idrocarburi rappresentano l'onere fiscale sui profitti derivanti dallo sfruttamento delle risorse petrolifere dei paesi esteri in cui l'ENI opera. A tale onere è stato riconosciuto, in linea con la prassi internazionale, la natura di imposta diretta, analoga a tutti gli effetti all'imposta sul reddito.

20) INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREA GEOGRAFICA**Ricavi netti della gestione caratteristica, risultato operativo e investimenti per settore di attività**

	Ricerca e produzione di idrocarburi	Approvvi- gionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	Raffinazione e distribu- zione di prodotti petroliferi	Petro- chimica	Ingegneria e servizi	Altre attività (1)	Attività in corso di dismissione	(miliardi di lire) Totale
1993								
Ricavi netti della gestione caratteristica (2)	9.031	14.676	20.749	11.015	4.454	582	4.715	
a dedurre: ricavi infrasettori	(5.423)	(1.419)	(1.911)	(1.184)	(1.537)	(380)	(489)	
Ricavi da terzi	3.608	13.257	18.838	9.831	2.917	202	4.226	52.879
Risultato operativo (3)	2.975	3.107	1.070	(786)	312	(610)	(356)	5.712
Attività direttamente attribuibili	17.571	20.699	15.021	15.279	7.474	10.000	3.116	89.160
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.687	3.684	1.248	515	122	8	229	8.493
Ammortamenti e svalutazioni (4)	2.505	1.170	789	1.089	200	373	286	6.412
1994								
Ricavi netti della gestione caratteristica (2)	9.573	15.003	19.154	11.556	3.533	592	2.448	
a dedurre: ricavi infrasettori	(6.232)	(1.493)	(1.864)	(985)	(904)	(412)	(130)	
Ricavi da terzi	3.341	13.510	17.290	10.571	2.629	180	2.318	49.839
Risultato operativo (3)	3.725	3.110	612	363	249	(263)	(363)	7.433
Attività direttamente attribuibili	16.820	21.230	16.301	13.436	7.797	11.358	1.569	88.511
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.695	1.947	1.253	253	370	5	104	5.627
Ammortamenti e svalutazioni (4)	2.514	1.489	830	960	161	22	204	6.180
1995								
Ricavi netti della gestione caratteristica (2)	10.967	16.265	20.513	13.224	4.319	575	2.418	
a dedurre: ricavi infrasettori	(6.508)	(1.097)	(1.852)	(636)	(713)	(405)	(181)	
Ricavi da terzi	4.459	15.168	18.661	12.588	3.606	170	2.237	56.889
Risultato operativo (3)	4.054	3.297	883	2.018	279	(229)	(10)	10.292
Attività direttamente attribuibili	16.785	22.364	16.136	11.958	8.533	11.818	1.157	88.751
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.154	2.241	896	255	289	62	47	5.944
Ammortamenti e svalutazioni (4)	3.113	1.632	907	702	146	37	76	6.613

(1) Comprende le attività dell'ENI S.p.A., le disponibilità liquide e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per 6.605 miliardi di lire, 7.946 miliardi di lire e 8.236 miliardi di lire rispettivamente nel 1993, nel 1994 e nel 1995.

(2) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(3) Si intendono i ricavi della gestione caratteristica da terzi e gli altri ricavi e proventi al netto dei costi della produzione come indicati alla nota n. 16.

(4) Si intendono gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni come indicati alla nota n. 16.

Ricavi netti della gestione caratteristica, risultato operativo e attività per area geografica di origine

	Italia	Resto dell'Unione Europea	Resto dell'Europa	Africa	Americhe	Asia	Altre aree	(miliardi di lire) Totale
1993								
Ricavi della gestione caratteristica	44.017	7.125	2.536	4.267	1.463	4.242	121	
a dedurre: ricavi infraree	(4.050)	(568)	(808)	(3.461)	(182)	(1.822)	(1)	
Ricavi da terzi	39.967	6.557	1.728	806	1.281	2.420	120	52.879
Risultato operativo	4.613	(261)	159	1.214	5	5	(23)	5.712
Attività direttamente attribuibili	67.065	6.724	3.993	9.436	1.368	418	156	89.160
1994								
Ricavi della gestione caratteristica	41.286	6.302	2.400	4.538	1.528	4.441	68	
a dedurre: ricavi infraree	(3.539)	(525)	(703)	(3.803)	(217)	(1.937)		
Ricavi da terzi	37.747	5.777	1.697	735	1.311	2.504	68	49.839
Risultato operativo	5.592	211	252	1.107	247	36	(12)	7.433
Attività direttamente attribuibili	67.129	6.203	4.078	9.222	1.272	511	96	88.511
1995								
Ricavi della gestione caratteristica	49.036	11.966	2.201	4.871	1.799	659	119	
a dedurre: ricavi infraree	(3.522)	(5.408)	(597)	(4.082)	(139)	(14)		
Ricavi da terzi	45.514	6.558	1.604	789	1.660	645	119	56.889
Risultato operativo	8.330	179	276	1.334	175	(11)	9	10.292
Attività direttamente attribuibili	66.518	7.910	4.086	8.694	1.121	317	105	88.751

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica di destinazione

	1993	1994	(miliardi di lire) 1995
Italia	32.900	32.778	37.283
Resto dell'Unione Europea	7.934	8.230	9.011
Resto dell'Europa	2.956	1.335	2.697
Africa	2.393	1.599	1.604
Americhe	3.200	3.287	3.900
Asia	3.336	2.493	2.256
Altre aree	160	117	138
	52.879	49.839	56.889

Le esportazioni dall'Italia a clienti esteri sono state 7.143 miliardi di lire, 5.042 miliardi lire e 6.198 miliardi di lire rispettivamente per il 1993, 1994 e 1995.

21) RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

L'ENI nel corso normale dell'attività effettua operazioni con altre entità possedute o controllate dallo Stato. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con terzi e rispettano la legge italiana. Le più significative sono le vendite di prodotti petroliferi e di gas naturale all'ENEL S.p.A., la società elettrica nazionale italiana. Nessun'altra entità posseduta o controllata dallo Stato, da sola o con altre, copre una percentuale significativa dei ricavi o degli acquisti consolidati dell'ENI nel 1995.

22) AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

I compensi corrisposti agli amministratori dell'ENI S.p.A., anche per lo svolgimento di tali funzioni in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a 1.497 milioni di lire e 1.598 milioni di lire e 1.671 milioni di lire, rispettivamente per gli esercizi 1993, 1994 e 1995; tali compensi sono comprensivi, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento, delle retribuzioni corrisposte in forza di contratto di lavoro subordinato.

I compensi corrisposti ai sindaci dell'ENI S.p.A. ammontano a 224 milioni di lire, 207 milioni di lire e 251 milioni di lire, rispettivamente per gli esercizi 1993, 1994 e 1995.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato

Signori Azionisti,
abbiamo esaminato il bilancio consolidato dell'ENI al 31 dicembre 1995 che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 9 aprile 1996.

Il bilancio evidenzia un utile di competenza dell'ENI di 4.327 miliardi e presenta le seguenti risultanze complessive:

	(miliardi di lire)	
Attivo		
- immobilizzazioni		49.496
- attivo circolante		37.443
- ratei e risconti		1.812
Totale attivo		88.751
Passivo		
- patrimonio netto di Gruppo	23.028	
- capitale e riserve di terzi	1.716	
		24.744
- fondi per rischi e oneri		8.007
- trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		2.180
- debiti		53.280
- ratei e risconti		540
Totale passivo		88.751
- garanzie prestate:		
. fidejussioni		4.420
. altre garanzie personali		7.317
. garanzie reali		3.307
- impegni		15.813
		30.857
Conto Economico		
- valore della produzione		90.922
- costi della produzione		(80.516)
- oneri finanziari netti		(1.839)
- rettifiche di valore di attività finanziarie		154
- oneri straordinari netti		(480)
- imposte sul reddito dell'esercizio		(3.687)
Utile dell'esercizio		4.554
- utile dell'esercizio di pertinenza di terzi		(227)
Utile dell'esercizio di competenza dell'ENI		4.327

Il Consiglio di Amministrazione ha reso ampia informazione sull'andamento economico e finanziario del Gruppo attraverso l'analisi dei diversi settori di attività, sulla evoluzione prevedibile della gestione, sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e sulla natura e consistenza degli "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale".

Da parte sua il Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, dà atto che:

- il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del capo III del citato Decreto legislativo, integrato dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi emanati dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.);
- la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile, con le modifiche proprie del processo di consolidamento, e che il bilancio consolidato è stato integrato dal rendiconto finanziario al fine di fornire una migliore informativa;
- la nota integrativa contiene le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del citato D.Lgs. 127/91 e che dal controllo effettuato sulla Relazione sulla gestione risulta che i dati e le informazioni contenute nella stessa sono congruenti con quelli del bilancio consolidato;
- le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno trasmesso all'impresa consolidante le informazioni necessarie per il consolidamento in modo conforme ai criteri di valutazione, alla struttura e al contenuto definiti dall'impresa consolidante e da essa comunicati alle imprese consolidate;
- tali condizioni e la corrispondenza con i rispettivi dati di bilancio sono state attestate dai Direttori Amministrativi e verificate e accertate dalle Società di revisione di ogni consolidata;
- i bilanci di tutte le imprese consolidate sono sottoposti a certificazione;
- le informazioni ricevute sono state, nel loro complesso, correttamente utilizzate dall'impresa consolidante in conformità ai criteri generali, definiti d'accordo con la società di certificazione, dichiarati e adottati per la formazione del bilancio consolidato insieme con quelli risultanti dal proprio bilancio di esercizio.

Il Collegio prende atto che la società Arthur Andersen S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di certificare il bilancio dell'ENI S.p.A., non ha ancora depositato la relazione di certificazione redatta ai sensi dell'art. 4 del DPR 136/75 e successive modificazioni, e si riserva, ai sensi dell'art. 5 del citato Decreto, la facoltà di formulare eventuali osservazioni e proposte in aggiunta a quelle contenute nella presente relazione, riferendone direttamente in Assemblea.

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Monorchio
Dott. Giorgio Rocco
Prof. Mario Sica

Relazione di certificazione della Società di revisione

ARTHUR
ANDERSEN

Arthur Andersen S.p.A.

Via Campania 47
00187 Roma

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

AI SENSI DELL'ART. 1 DEL DPR 31 MARZO 1975, n. 136

Agli Azionisti
dell'ENI S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato dell'ENI S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 1995. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

I bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 40% dell'attivo e dei ricavi consolidati, al netto delle accise, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Il bilancio consolidato dell'ENI presenta, a fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente, in conformità a quanto richiesto dalla legge; inoltre, sono inclusi, per una migliore informativa, anche i dati del conto economico dell'esercizio 1993. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio di cui è parte il conto economico dell'esercizio 1993, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse, rispettivamente, in data 12 ottobre 1995 e 24 giugno 1994.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società e delle sue controllate, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio consolidato dell'ENI S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 1995.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.


Ugo Marinelli - Socio

Roma, 24 aprile 1996

Relazioni e bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con l'utile di 1.531 miliardi di lire, superiore di 595 miliardi di lire all'utile conseguito nell'esercizio 1994.

L'aumento è riconducibile, essenzialmente, all'incremento dei dividendi per 980 miliardi di lire, connesso al miglioramento dei risultati conseguiti nel 1994 dalle società partecipate, e ai minori oneri su partecipazioni per 478 miliardi di lire dovuti, in particolare, al significativo contenimento della perdita dell'Enirisorse. Tali miglioramenti sono stati in parte compensati dalla variazione negativa per 659 miliardi di lire della componente straordinaria; infatti nell'esercizio 1994 venne realizzata la plusvalenza di 450 miliardi di lire derivante dalla vendita della partecipazione nella Nuovo Pignone e venne utilizzato il fondo rischi di 183 miliardi di lire a seguito dell'esito positivo della vertenza ENI/Lanerossi-CEE.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 dell'ENI S.p.A. è caratterizzata dall'iscrizione della rettifica di valore delle partecipazioni per 10.604 miliardi di lire a seguito della determinazione in via definitiva del patrimonio netto, prevista dalla legge 9 agosto 1993, n. 292, deliberata dall'Assemblea del 12 giugno 1995. La rettifica è stata determinata sulla base del patrimonio netto consolidato stimato al 31 dicembre 1994, detratti i dividendi previsti, delle partecipazioni con elevata redditività. L'indebitamento finanziario netto aumenta di 684 miliardi di lire a seguito, in particolare, degli interventi sui capitali delle società partecipate. Il capitale investito netto di 20.281 miliardi di lire, costituito essenzialmente da partecipazioni (17.499 miliardi di lire) e da crediti di imposta verso l'Amministrazione Finanziaria (2.799 miliardi di lire), è coperto per circa il 93% dal patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico sintetico riclassificato 1995 è il seguente:

	1994 (1)	1995	(miliardi di lire) Variazione
Proventi netti su partecipazioni	515	1.887	1.372
Oneri finanziari netti	(29)	(64)	(35)
Utile della gestione caratteristica	486	1.823	1.337
Ricavi e proventi	70	63	(7)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi (2)	(132)	(154)	(22)
Lavoro e oneri relativi	(92)	(92)	0
Imposta sul patrimonio netto	(8)	(63)	(55)
Ammortamenti	(6)	(5)	1
Costi netti di gestione	(168)	(251)	(83)
Utile della gestione ordinaria	318	1.572	1.254
(Oneri) proventi straordinari netti (3)	618	(41)	(659)
Imposte sul reddito			0
Utile dell'esercizio	936	1.531	595

(1) L'imposta sul patrimonio netto (legge 461/92), stante la proroga, è classificata nel 1995 tra i costi di gestione; conseguentemente è stato riclassificato il valore dell'esercizio 1994.

(2) Comprende l'IVA indebitabile e le altre imposte indirette per 13 e 16 miliardi di lire, rispettivamente nel 1994 e 1995.

(3) La plusvalenza realizzata nel 1994 per la vendita della partecipazione nella Nuovo Pignone (450 miliardi di lire) è stata riclassificata nei proventi straordinari.

Proventi netti su partecipazioni

I proventi netti su partecipazioni (1.887 miliardi di lire) si analizzano come segue:

	1994	1995	(miliardi di lire) Variazione
Proventi:			
Dividendi (*):			
- Agip	346	1.013	667
- Snam	302	410	108
- Eni International Holding B.V.	36	186	150
- Enichem		54	54
- Parmec		33	33
- Snamprogetti	57	24	(33)
- Sofid	12	13	1
Totale dividendi	753	1.733	980
Crediti d'imposta sui dividendi	372	821	449
Utilizzo crediti di imposta a fronte dell'IRPEG dell'esercizio		(529)	(529)
Rivalutazione partecipazione Parmec	6		(6)
Totale proventi	1.131	2.025	894
Oneri:			
Perdite su partecipazioni:			
- Enirisorse	(539)	(89)	450
- Sogedit	(61)	(47)	14
- Enisud	(2)	(2)	
- Società Chimica Internazionale	(14)		14
Totale oneri	(616)	(138)	478
	515	1.887	1.372

(*) Tutti i dividendi relativi al 1995 sono stati incassati, salvo quelli dell'Enichem e della Parmec che sono stati stanziati sulla base delle delibere che saranno assunte dalle assemblee che approveranno il bilancio dell'esercizio 1995. Lo stanziamento è stato effettuato nei limiti delle riprese di valore che si sarebbero dovute iscrivere per il venir meno dei motivi delle svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi (v. Nota integrativa - Criteri di valutazione).

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti (64 miliardi di lire) si analizzano come segue:

	1994	1995	(miliardi di lire) Variazione
Oneri finanziari netti	(169)	(300)	(131)
Accantonamento per svalutazione interessi sui crediti d'imposta	(7)	(7)	0
Interessi sui crediti di imposta	136	143	7
Interessi su CCT 1994/1999	69	69	0
Rivalutazione (svalutazione) CCT 1994/1999	(58)	31	89
	(29)	(64)	(35)

L'incremento degli oneri finanziari netti è dovuto all'aumento dell'indebitamento e alla crescita dei tassi medi (1,5 punti percentuali).

Costi netti di gestione

I costi netti di gestione (251 miliardi di lire) si analizzano come segue:

	1994	1995	(miliardi di lire) Variazione
Servizi di carattere generale	(69)	(75)	(6)
Lavoro e oneri relativi	(92)	(92)	0
Imposta sul patrimonio netto	(8)	(63)	(55)
Prestazioni professionali	(15)	(27)	(12)
Iva indetraibile e altre imposte indirette	(13)	(16)	(3)
Costi per servizi a carattere operativo	(11)	(14)	(3)
Ammortamenti	(6)	(5)	1
Acquisti	(3)	(4)	(1)
	(217)	(296)	(79)
Ricerca scientifica	(21)	(18)	3
Ricavi e proventi	70	63	(7)
	(168)	(251)	(83)

I servizi di carattere generale (75 miliardi di lire) riguardano essenzialmente le locazioni e noleggi, i costi per la campagna pubblicitaria istituzionale 1995, le spese postali e di telecomunicazione, i servizi informatici e i costi per missioni e per servizi resi al personale. L'aumento di 6 miliardi di lire deriva essenzialmente dai costi connessi al collocamento in borsa delle azioni ENI. Il costo lavoro è rimasto invariato. La diminuzione del costo dovuta alla riduzione intervenuta negli organici (mediamente di 89 unità) è stata compensata dalla dinamica salariale per effetto essenzialmente del rinnovo del contratto dirigenti intervenuto in data 28 aprile 1995, con decorrenza 1 gennaio 1995, e della corresponsione del premio di produttività in applicazione degli accordi sindacali. Il personale in servizio al 31 dicembre 1995 è di 744 unità, con una riduzione di 12 rispetto al 31 dicembre 1994; il dettaglio è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31 dicembre 1994:					
– assunto e operante in Italia	121	141	398	33	693
– assunto in Italia e operante all'estero	12	6	4		22
– assunto e operante all'estero			26	15	41
	133	147	428	48	756
Risoluzioni	(7)	(4)	(12)	(3)	(26)
Variazione netta distacchi e trasferimenti (in comando e a ruolo)	3		(3)		0
Variazioni di qualifica	5	10	(12)	(3)	0
Assunzioni	2	1	8	3	14
	3	7	(19)	(3)	(12)
Al 31 dicembre 1995:					
– assunto e operante in Italia	125	147	383	30	685
– assunto in Italia e operante all'estero	11	7	3		21
– assunto e operante all'estero			23	15	38
	136	154	409	45	744

L'imposta sul patrimonio netto (63 miliardi di lire) aumenta di 55 miliardi di lire per effetto della determinazione in via definitiva del patrimonio netto prevista dalla legge 9 agosto 1993, n. 292.

L'iva indetraibile e le altre imposte indirette (16 miliardi di lire) aumentano di 3 miliardi di lire per effetto della liquidazione dell'Invim decennale.

I costi per servizi a carattere operativo (14 miliardi di lire) aumentano di 3 miliardi di lire per effetto essenzialmente delle commissioni bancarie dovute per il rimborso del prestito obbligazionario ENI T.V. 1991/95 Ch. (1.402 miliardi di lire).

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I costi netti per la ricerca scientifica (18 miliardi di lire) si analizzano come segue:

	1994	1995	(miliardi di lire) Variazione
Costi	(71)	(56)	15
Ricavi per addebiti a società del Gruppo	50	38	(12)
	(21)	(18)	3

I ricavi e proventi (63 miliardi di lire) diminuiscono di 7 miliardi di lire per effetto essenzialmente della circostanza che nel 1994 vennero conseguiti proventi per 6 miliardi di lire relativi alla definizione dei rapporti derivanti dai contributi alla ricerca erogati nel passato alla Nuovo Pignone ceduta nel 1994.

(Oneri) proventi straordinari netti

Gli oneri straordinari netti (41 miliardi di lire) si analizzano come segue:

	1994	1995	(miliardi di lire) Variazione
Accantonamento su contenzioso ENI - Istit. S. Paolo di Torino		(43)	(43)
Altri proventi e (oneri) straordinari	(3)	2	5
Oneri esodo personale	(8)		8
Tributo straordinario legge n. 35/1995	(4)		4
Utilizzo fondo rischi vertenza ENI/Lanerossi - CEE	183		(183)
Plusvalenza vendita partecipazione Nuovo Pignone	450		(450)
	618	(41)	(659)

L'accantonamento al fondo rischi e spese future di 43 miliardi di lire riguarda il contenzioso relativo alla richiesta di risarcimento danni avanzata dall'ENI nei confronti dell'Istituto San Paolo di Torino per l'operazione di acquisto valuta del 19 luglio 1985. La Corte d'Appello di Roma, con sentenza n. 1729/91 del 4 marzo 1991 provvisoriamente esecutiva, aveva condannato l'Istituto San Paolo di Torino al rimborso del 50% dei danni; il versamento, per 29 miliardi di lire, è avvenuto il 2 dicembre 1991. Con sentenza n. 12647/95 la Corte di Cassazione in accoglimento del ricorso presentato dall'Istituto San Paolo di Torino ha cassato l'anzidetta sentenza della Corte di Appello rinviando la causa per nuovo esame ad altra sezione della medesima Corte di Appello. La causa non è stata ancora riassunta. L'accantonamento, di carattere prudenziale in attesa della nuova sentenza della Corte di Appello, tiene conto delle spese e interessi calcolati al tasso legale maturati al 31 dicembre 1995.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale sintetica riclassificata al 31 dicembre 1995 è la seguente:

	31.12.1994	31.12.1995	(miliardi di lire) Variazione
Capitale immobilizzato			
Partecipazioni	6.470	17.499	11.029
Immobilizzazioni materiali	18	15	(3)
Immobilizzazioni immateriali	4	3	(1)
	6.492	17.517	11.025
Capitale di esercizio netto			
Crediti d'imposta	2.222	2.799	577
Attività (passività) di esercizio nette	(253)	54	307
Fondi per rischi e oneri	(55)	(53)	2
	1.914	2.800	886
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(41)	(36)	5
Capitale investito netto	8.365	20.281	11.916
Patrimonio netto	7.565	18.797	11.232
Indebitamento finanziario netto (1)	800	1.484	684
Coperture	8.365	20.281	11.916

(1) I debiti finanziari a carico dello Stato di 119 miliardi di lire al 31.12.1994 e di 89 miliardi di lire al 31.12.1995 sono stati inseriti nell'indebitamento finanziario netto.

Partecipazioni

Le partecipazioni (17.499 miliardi di lire) aumentano di 11.029 miliardi di lire per effetto delle seguenti variazioni:

- rettifica di valore delle partecipazioni per 10.604 miliardi di lire a seguito della determinazione in via definitiva del patrimonio netto, prevista dalla legge 9 agosto 1993, n. 292, deliberata dall'Assemblea del 12 giugno 1995. La rettifica, proposta al Ministero del Tesoro con effetto 1 gennaio 1995 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14-15 dicembre 1994, è stata determinata sulla base del patrimonio netto consolidato stimato al 31 dicembre 1994, detratti i dividendi previsti, delle sottoindicate partecipazioni:

	Valore di bilancio al 31.12.1994	Rettifica al 1.1.1995	(miliardi di lire) Valore rettificato
Agip S.p.A.	2.438	7.208	9.646
Snam S.p.A.	930	2.165	3.095
Eni International Holding B.V.	634	943	1.577
Sofid S.p.A.	231	273	504
Snamprogetti S.p.A.	105	15	120
	4.338	10.604	14.942

La N.M. Rothschild & Sons Ltd., così come previsto dalla legge 9 agosto 1993, n. 292, ha attestato che i valori che assumono le partecipazioni dopo la rettifica non sono superiori a quelli risultanti dall'applicazione dei criteri previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 29 dicembre 1990, n. 408 utilizzati per la valutazione. La rettifica dei valori è stata autorizzata dal Ministero del Tesoro con Decreto n. 729153 del 7 febbraio 1995;

- sottoscrizione di aumenti di capitale sociale deliberati dalla Snam per 310 miliardi di lire, dall'Enirisorse per 250 miliardi di lire e dalla Sogedit per 38 miliardi di lire;
- acquisto dall'Enichem di n. 224.910 quote Eni International Holding B.V. per 8 miliardi di lire;
- svalutazione delle partecipazioni Enirisorse per 134 miliardi di lire, Sogedit per 38 miliardi di lire e Enisud per 2 miliardi di lire;
- vendita all'Agip della partecipazione (1% del capitale sociale) nella Società Chimica Internazionale per 7 miliardi di lire.

L'analisi della composizione della voce è riportata nelle tabelle "Partecipazioni possedute" della nota integrativa al bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.. Informazioni in ordine a delibere assembleari assunte dalle società partecipate nell'esercizio 1995 nonché alle acquisizioni/vendite di partecipazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato "Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'ENI S.p.A.", che fa parte integrante della nota integrativa. Qui di seguito sono riportati il risultato operativo e il risultato netto delle principali società partecipate per gli esercizi 1994 e 1995 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

	Risultato operativo			Risultato netto		
	1994	1995	Variazione	1994	1995	Variazione
Agip S.p.A.	2.355	2.796	441	1.065	1.456	391
Snam S.p.A.	2.682	2.761	79	972	887	(85)
Agip Petroli S.p.A.	351	534	183	211	64	(147)
Enichem S.p.A.	133	1.583	1.450	(696)	784	1.480
Saipem S.p.A. (1)	7	(22)	(29)	50	65	15
Snamprogetti S.p.A.	55	54	(1)	42	81	39
Sofid S.p.A.	107	84	(23)	26	37	11
Eni International Holding B.V. (2)	113	312	199	113	310	197
Enirisorse S.p.A.	(179)	(72)	107	(470)	(92)	378

(1) Controllata per il tramite dell'Agip e della Snam.

(2) Milioni di fiorini olandesi.

Agip S.p.A.: l'utile operativo di 2.796 miliardi di lire registra un incremento di 441 miliardi di lire, pari al 18,7%, dovuto all'aumento dei prezzi di vendita del petrolio e del gas naturale, alle maggiori quantità vendute di petrolio di produzione nonché alla riduzione dei costi dell'attività produttiva e di struttura. La produzione di greggio e condensati (32,2 milioni di barili) è aumentata di 3,2 milioni di barili rispetto al 1994 a seguito del miglioramento di produttività del campo di Villafortuna/Trecate.

Le vendite di gas (18,2 miliardi di metri cubi) sono risultate in lieve flessione (0,3 miliardi di metri cubi).

I ricavi della gestione caratteristica (9.708 miliardi di lire) aumentano di 5.172 miliardi di lire per effetto essenzialmente della commercializzazione dei greggi prodotti all'estero da imprese controllate, in precedenza svolta direttamente dalle medesime. Senza considerare tale attività, i ricavi registrano un aumento di 513 miliardi di lire per i motivi indicati in precedenza.

L'utile netto di 1.456 miliardi di lire registra un aumento di 391 miliardi di lire, pari al 36,7%, dovuto, oltre che all'incremento dell'utile operativo, alla riduzione degli oneri su partecipazioni (465 miliardi di lire) connessa, in particolare, al ritorno al profitto della petrolchimica (l'Agip S.p.A. detiene circa il 30% dell'Enichem). Tali miglioramenti sono stati in parte compensati dalla maggiore incidenza delle imposte sul reddito, che aumentano di 498 miliardi di lire, in relazione all'incremento dell'utile prima delle imposte e alla circostanza che nell'esercizio 1994 vennero utilizzate perdite fiscali pregresse e fondi già tassati in precedenti esercizi. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio ammontano a 1.179 miliardi di lire (1994: 953 miliardi di lire), di cui 281 riferiti all'attività di esplorazione, 706 all'attività di sviluppo e 73 alla ricerca scientifica e tecnologica. I dipendenti al 31 dicembre 1995 erano pari a 5.540 unità (5.471 a fine 1994).

Snam S.p.A.: l'utile operativo di 2.761 miliardi di lire registra un aumento di 79 miliardi di lire, pari al 2,9%, dovuto all'incremento delle quantità vendute di gas naturale (5,12 miliardi di metri cubi; da 47,43 a 52,55 miliardi di metri cubi) che ha più che compensato la contrazione dei margini unitari della distribuzione primaria - dovuta all'aumento più marcato dei costi di acquisto del gas naturale (7,1%), anche a seguito della lievitazione dei cambi delle valute di riferimento, rispetto all'incremento dei prezzi di vendita (3,3%) - e all'aumento degli ammortamenti di 130 miliardi di lire connesso all'entrata in esercizio nell'ultimo biennio di nuovi investimenti. L'incremento delle vendite si è verificato in tutti i settori utilizzatori; in particolare: le vendite per usi civili sono aumentate del 10,9%, anche in conseguenza delle temperature più rigide; quelle per usi industriali dell'8,8%, per la positiva situazione congiunturale in Italia e per il crescente utilizzo del gas naturale per la produzione di energia elettrica attraverso impianti di cogenerazione; quelle per usi termoelettrici del 15,5%, principalmente per vendite aggiuntive all'ENEL effettuate nel periodo estivo. I ricavi della gestione caratteristica (13.897 miliardi di lire) aumentano di 1.607 miliardi di lire, pari al 13,1%, per i motivi indicati in precedenza.

L'utile netto di 887 miliardi di lire registra una contrazione di 85 miliardi di lire, pari all'8,7%; gli effetti dell'incremento del risultato operativo e dei minori oneri su partecipazioni di 684 miliardi di lire - dovuti in particolare al ritorno al profitto della petrolchimica (la Snam S.p.A. detiene circa il 30% dell'Enichem) - sono stati compensati dall'incremento di 610 miliardi di lire delle imposte sul reddito e dall'aumento degli ammortamenti stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie di 94 miliardi di lire. L'incremento delle imposte sul reddito è dovuto, oltre che all'aumento dell'utile prima delle imposte, alla circostanza che nel 1994 vennero utilizzati fondi tassati in precedenti esercizi e conseguiti i benefici derivanti dagli interventi legislativi a favore degli investimenti. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a 1.427 miliardi di lire (1994: 1.753 miliardi di lire); la contrazione di 326 miliardi di lire è dovuta essenzialmente alla fase avanzata del completamento del raddoppio del gasdotto Transmediterraneo. Gli investimenti hanno riguardato inoltre il potenziamento del sistema di trasporto, in particolare la "Transpadana", e il potenziamento del sistema di importazione dalla Russia. I dipendenti al 31 dicembre 1995 erano pari a 6.084 unità (6.161 a fine 1994).

Agip Petroli S.p.A.: l'utile operativo di 534 miliardi di lire registra un aumento di 183 miliardi di lire, pari al 52,4%, dovuto in particolare alla crescita dei margini dell'attività di distribuzione, connessa anche al miglioramento del mix dei prodotti, e ai risultati della politica di contenimento dei costi perseguita. Tali fattori sono stati in parte compensati dalla riduzione dei margini di raffinazione, diminuiti in Europa del 19,7%, a seguito di un andamento dei prezzi delle benzine e dei gasoli meno favorevole di quello del greggio, in particolare nella prima parte dell'anno. La quota di mercato sui carburanti (benzina e gasolio) è risultata pari al 30% contro il 29,6% del 1994; la rete di distribuzione al 31 dicembre 1995 era costituita da 7.012 punti vendita (-176 rispetto alla fine del 1994), con un erogato medio di 1.465.000 litri (1.398.000 nel 1994).

I ricavi della gestione caratteristica al netto delle accise (18.710 miliardi di lire) aumentano di 1.108 miliardi di lire, pari al 6,3%, per l'incremento registrato nei prezzi sul mercato rete ed extrarete (benzina super: 10,0%; gasolio: 7,8%; olio combustibile BTZ: 11,6%) nonché per il miglioramento del mix dei prodotti venduti.

L'utile netto di 64 miliardi di lire, pure in presenza di un aumento del risultato operativo, registra una contrazione di 147 miliardi di lire, da porsi in relazione all'incremento degli oneri finanziari netti di 153 miliardi di lire e alla riduzione dei proventi su partecipazioni e delle componenti straordinarie per complessivi 520 miliardi di lire dovuta, essenzialmente, alla circostanza che nel 1995 furono rilevate le plusvalenze sulla cessione all'interno del settore di una società partecipata estera (134 miliardi di lire) e sulla vendita di attività del settore del GPL (286 miliardi di lire). Tali effetti sono stati in parte compensati dai minori ammortamenti stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (371 miliardi di lire).

Gli investimenti tecnici effettuati nell'esercizio ammontano a 589 miliardi di lire (1994: 695 miliardi di lire) riferiti in particolare al settore raffinazione (345 miliardi di lire) e al comparto distributivo (164 miliardi di lire). I dipendenti al 31 dicembre 1995 erano pari a 9.884 unità (10.210 a fine 1994).

Enichem S.p.A.: l'utile operativo di 1.583 miliardi di lire registra un incremento di 1.450 miliardi di lire dovuto alla politica di ristrutturazione e di focalizzazione perseguita, che ha consentito la riduzione dei costi fissi, e alla congiuntura particolarmente favorevole. I margini unitari hanno avuto un rilevante incremento grazie all'aumento dei prezzi di vendita in lire dei principali prodotti, sostenuti anche dalla rivalutazione del marco nei confronti della lira (14,5%), solo in parte compensato dall'aumento dei costi unitari delle materie prime (13%).

I ricavi della gestione caratteristica (9.260 miliardi di lire) registrano un aumento di 2.468 miliardi di lire, pari al 36,3%, per effetto

dell'aumento dei prezzi nonché dell'attività di commercializzazione di prodotti petroliferi nell'interesse della Polimeri Europa. Il risultato netto registra un incremento di 1.480 miliardi di lire (da una perdita di 696 miliardi di lire a un utile di 784 miliardi di lire); la riduzione di 250 miliardi di lire degli oneri finanziari - dovuta ai flussi generati dalla gestione e al pieno effetto dell'operazione di ricapitalizzazione effettuata nell'esercizio precedente - e il miglioramento della gestione partecipazioni e della componente straordinaria per complessivi 119 miliardi di lire sono stati in parte compensati dalle maggiori imposte sul reddito di 66 miliardi di lire e dall'aumento degli ammortamenti stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie di 273 miliardi di lire. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio ammontano a 128 miliardi di lire (1994: 225 miliardi di lire); la contrazione di 96 miliardi di lire deriva essenzialmente dalle acquisizioni di rami d'azienda effettuati nel 1994. I dipendenti al 31 dicembre 1995 erano pari a 11.538 unità (12.019 a fine 1994).

Saipem S.p.A.: l'utile netto di 65 miliardi di lire registra un aumento di 15 miliardi di lire, pari al 30%. La diminuzione del risultato operativo di 29 miliardi di lire e i maggiori oneri finanziari sono stati più che compensati dall'incremento dei proventi su partecipazioni e dalla minore fiscalità connessi alla riorganizzazione della struttura estera della società. Il peggioramento del risultato operativo deriva essenzialmente dal negativo andamento di alcune commesse all'estero nell'area di attività Montaggi terra. I ricavi della gestione caratteristica (1.070 miliardi di lire) registrano un aumento di 44 miliardi di lire, pari al 4,3%. Gli investimenti tecnici effettuati nell'esercizio ammontano a 78 miliardi di lire (1994: 344 miliardi di lire, riguardanti in particolare l'acquisizione del ramo d'azienda Micoperi). I dipendenti al 31 dicembre 1995 erano pari a 3.626 unità (3.838 a fine 1994). Nel 1995 la società ha acquisito ordini per 1.463 miliardi di lire (1.645 miliardi di lire nel 1994). Al 31 dicembre 1995 il portafoglio ordini residuo ammontava a 2.302 miliardi di lire (1.559 miliardi di lire a fine 1994).

Snamprogetti S.p.A.: l'utile operativo di 54 miliardi di lire rimane sostanzialmente invariato, pur in presenza di un sensibile aumento dei livelli di attività, a causa della minore incidenza dei margini operativi di alcune commesse. I ricavi della gestione caratteristica (1.862 miliardi di lire) registrano un aumento di 477 miliardi di lire, pari al 34,4%, a seguito della maggiore attività svolta. L'utile netto di 81 miliardi di lire registra un aumento di 39 miliardi di lire a seguito del miglioramento dei proventi finanziari dovuto, essenzialmente, all'incasso di crediti per interessi di mora verso clienti esteri, interamente svalutati nei precedenti esercizi, e ai proventi finanziari connessi all'aumento delle disponibilità finanziarie. Tale miglioramento è stato in parte compensato dall'aumento delle imposte di 53 miliardi di lire dovuto, oltre che all'aumento dell'utile prima delle imposte, alla presenza di accantonamenti al fondo rischi non deducibili dal reddito imponibile. I dipendenti al 31 dicembre 1995 erano pari a 2.802 unità (2.829 a fine 1994). Nel 1995 la società ha acquisito ordini per 2.276 miliardi di lire (2.518 miliardi di lire nel 1994). Al 31 dicembre 1995 il portafoglio ordini residuo ammontava a 4.016 miliardi di lire (3.602 miliardi di lire a fine 1994).

Sofid S.p.A.: l'utile operativo, costituito dal saldo della gestione ordinaria, di 84 miliardi di lire registra una flessione di 23 miliardi di lire dovuta essenzialmente alla svalutazione dei titoli azionari non immobilizzati. L'utile netto di 37 miliardi di lire registra un incremento di 11 miliardi di lire; la riduzione dell'utile operativo è stata compensata, in particolare, dalla riduzione dell'accantonamento al fondo rischi finanziari generali di 20 miliardi di lire e dalle minori imposte sul reddito di 9 miliardi di lire. I dipendenti al 31 dicembre 1995 erano pari a 157 unità (153 a fine 1994).

Eni International Holding B.V.: l'utile netto di 310 milioni di fiorini olandesi aumenta di 197 milioni di fiorini olandesi per effetto dell'incremento dei dividendi della controllata Hydrocarbons International Holding Company (186 milioni di fiorini olandesi). I dipendenti al 31 dicembre 1995 erano pari a 12 unità (15 a fine 1994).

Enirisorse S.p.A.: la perdita operativa di 72 miliardi di lire registra una contrazione di 107 miliardi di lire a seguito delle favorevoli condizioni del mercato metallurgico (i prezzi dello zinco, del piombo e del rame hanno registrato un aumento rispettivamente dell'8,7%, del 26,7% e del 30,7%), degli effetti del processo di dismissione/chiusura di attività, nonché delle azioni poste in essere per la razionalizzazione dei processi produttivi e per il contenimento del costo lavoro e, più in generale, dei costi di produzione e di struttura. I ricavi della gestione caratteristica (1.115 miliardi di lire) registrano un aumento di 92 miliardi di lire, pari al 9%, a seguito, essenzialmente, dell'aumento delle quotazioni dei metalli. La perdita netta di 92 miliardi di lire registra una riduzione di 378 miliardi di lire dovuta in particolare, oltre che al miglioramento del risultato operativo, alla contrazione delle componenti straordinarie di 193 miliardi di lire a seguito della plusvalenza realizzata nell'esercizio dalla cessione della partecipazione detenuta nella Carbones del Guasare. I dipendenti al 31 dicembre 1995 erano pari a 1.808 unità (1.991 a fine 1994).